



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 107

DEL 1-4-2020

Il Direttore Generale dell'ARPAV, Dott. Luca Marchesi, giusti i poteri conferiti con D.C.R.V. n. 78 del 31 luglio 2019, adotta in data odierna la presente deliberazione, costituita da n. 7 pagine compreso il presente frontespizio, oltre a n. allegati, per complessive n. pagine.

OGGETTO: Approvazione dello schema di convenzione tra ARPAV e Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto regolante le modalità di esecuzione delle analisi dei terreni di scavo nell'ambito dell'intervento denominato "Ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino Malcontenta – Fosso di Via Moranzani (cod. A.4.2)".

Servizio Proponente	Verifica Attività di Progetto	Registrazione contabile
Si propone l'adozione della presente proposta attestando l'avvenuta regolare istruttoria del procedimento e la legittimità del provvedimento.	Si attesta la regolare valutazione di coerenza dell'atto con le attività progettuali previste.	<input type="checkbox"/> Prevista <input type="checkbox"/> Non prevista Effettuata la registrazione contabile da parte del Servizio Economico Finanziario.
Il Dirigente _____ (data) _____ (firmato elettronicamente)	Il Dirigente _____ (data) _____ (firmato elettronicamente)	Il Dirigente _____ (data) _____ (firmato elettronicamente)

Parere espresso per quanto di competenza o informativa preventivamente ricevuta	
<input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> contrario <input type="checkbox"/> informativa IL DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA _____ (firma e timbro per esteso) (La motivazione dell'eventuale parere contrario è allegata quale parte integrante al presente provvedimento)	<input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> contrario <input type="checkbox"/> informativa IL DIRETTORE AREA TECNICO-SCIENTIFICA _____ (firma e timbro per esteso) (La motivazione dell'eventuale parere contrario è allegata quale parte integrante al presente provvedimento)

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Venezia riferisce quanto segue:

Nell'ambito dell'“*Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. del 15 settembre 2015*”, sottoscritto in data 04/11/2015 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione del Veneto e Città Metropolitana di Venezia, sono stati assegnati all'Amministrazione Regionale € 61.858.573,19 per la realizzazione del progetto relativo agli “*Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore*”, cui va aggiunto il cofinanziamento della Regione del Veneto a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di € 5.662.495,00, per un importo complessivo di progetto di € 67.521.068,19.

Il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto l'Accordo di Programma in qualità di Commissario di Governo e l'art. 5 di detto Accordo individua proprio il Presidente della Regione quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi.

L'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24 giugno 2014 n. 91 prevede che il Presidente della Regione possa delegare apposito Soggetto Attuatore.

Con Decreto n. 1 del 2 gennaio 2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto “*Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali*”, quale Soggetto Attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma citato.

Gli “*Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore*” ricadono all'interno dell'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta – Marghera, denominato “*Accordo di Programma Moranzani*”.

Detto Accordo è stato sottoscritto in data 31/03/2008 oltre che dal Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004, a cui è subentrata la Regione Veneto ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29 marzo 2013, quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi), dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, dall'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale), dal Comune di Venezia, dalla Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia), dal Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia) e dal Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Consorzio di Bonifica Acque Risorgive).

Il Soggetto Attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione,



all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle competenti Strutture regionali, anche della collaborazione, previ specifici accordi, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni interessati e della Città Metropolitana, dei Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche, dell'ANAS S.p.A., dei Consorzi di Bonifica e delle Autorità di Distretto, nonché delle Strutture commissariali già esistenti e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate.

Con Decreto n. 7 del 17/01/2012, il Dirigente della Direzione Ambiente Regionale ha preso atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA del 23/11/2011 in merito al progetto generale definitivo degli *“Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore”*, per un importo complessivo di € 45.896.187,56.

Il progetto di *“Ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino Malcontenta – Fosso di Via Moranzani”* (cod. A.4.2) prevede la ricalibratura del fosso esistente a nord di Via Moranzani, al fine di renderlo idoneo allo smaltimento delle acque meteoriche, nell'ambito delle strategie volte ad attenuare le problematiche idrauliche del Bacino di Malcontenta. Nell'ambito della realizzazione dell'intervento in argomento, è necessario procedere agli adempimenti previsti della Commissione Regionale VIA di cui al parere del 23/11/2011, con particolare riferimento all'esigenza di eseguire i test di cessione dei terreni oggetto di scavo.

La realizzazione di tale intervento riveste carattere di urgenza, in quanto la sua realizzazione risulta propedeutica alle attività di messa in sicurezza permanente della Discarica Moranzani B, oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014 (causa C-196/13), relativa al mancato adeguamento, alla vigente normativa, delle discariche abusive presenti nel territorio regionale.

Con il DPCM del 24 marzo 2017, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, è stato nominato il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive (compresa la Discarica Moranzani B), individuando il Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche, secondo quanto disposto dalle sopracitate sentenze della Corte Europea.

Ai fini della chiusura della procedura di infrazione europea, risulta necessario realizzare una copertura per il completo isolamento della discarica Moranzani B e, conseguentemente, per evitare il rischio idraulico nelle aree limitrofe, è preliminarmente necessario scavare dei fossati contigui al fine di adeguare la loro capacità di invaso al volume di acqua di dilavamento, che si genererà una volta realizzata la copertura.

Preliminarmente, è necessaria la caratterizzazione delle terre che saranno oggetto di scavo nell'ambito dell'intervento di ricalibratura del Fosso di Via Moranzani, al fine di individuare le più corrette modalità di gestione delle stesse distinguendo peraltro tra terre e rocce da scavo da gestire come sottoprodotti e materiali da gestire come rifiuti.

La Legge n. 132 del 28/06/2016 stabilisce un nuovo approccio strategico per la protezione dell'ambiente, il cui obiettivo è quello di far operare in rete, a livello nazionale, tutte le

istituzioni coinvolte nel campo ambientale, con particolare riferimento a ISPRA e alle agenzie ambientali regionali e delle province autonome, al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'azione di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

In tale contesto, il Commissario Straordinario per la Bonifica delle discariche abusive si è avvalso di ISPRA e delle Agenzie per la protezione ambientale al fine di poter disporre di un supporto a rete sia nelle verifiche e controlli sia nelle attività istruttorie tecniche e di attestazione del raggiungimento degli obiettivi di bonifica. Per quanto attiene alle attività di ARPAV, con DCS n. 52/2018 è stato approvato lo schema di accordo per il supporto tecnico per gli interventi di bonifica, le attività istituzionali di monitoraggio e controllo e per la certificazione finale.

In considerazione del fatto che l'Agenzia è già stata individuata dal Commissario Straordinario per la Bonifica delle discariche abusive in infrazione, il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto - Soggetto Attuatore - intende avvalersi del supporto tecnico di ARPAV e, con nota prot. n. 174097 del 03/05/2019, ha chiesto di formulare una quantificazione economica delle attività di supporto tecnico ed analitiche per la caratterizzazione delle terre da scavare ai fini della ricalibratura del Fosso Moranzani.

ARPAV ha quantificato tali attività in complessivi € 67.232,16 fuori campo IVA e al netto di una riduzione del 20% sulle attività analitiche di laboratorio, in considerazione del carattere ripetitivo di tali prestazioni che dovranno essere eseguite anche per altri lotti funzionali del progetto definitivo degli *“Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore”*.

Per quanto sopra esposto, le Parti concordano sull'opportunità e sul reciproco interesse a collaborare per l'esecuzione delle attività di campionamento e di analisi dei terreni oggetto di scavo nell'ambito dell'intervento denominato *“Ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino Malcontenta – Fosso di Via Moranzani*, sia per le sinergie che ne derivano, sia per il perseguimento di obiettivi di interesse pubblico. Il Soggetto Attuatore del Commissario per l'Emergenza Idraulica, a seguito confronto tra gli uffici delle due amministrazioni, ha trasmesso il testo della convenzione, approvato con Decreto n. 4 del 30/01/2020, con nota prot. n. 78577 del 19/02/2020, acquisita nella stessa data con prot. ARPAV n. 16287.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Nel caso di specie ricorrono, infatti, i presupposti chiariti dalla giurisprudenza comunitaria formatasi in materia: realizzazione di un interesse pubblico effettivamente comune alle Parti, che devono perseguire come compito principale, reale divisione di compiti e responsabilità, esclusione del pagamento di un vero e proprio corrispettivo, bensì previsione di un mero ristoro delle spese sostenute.

L'art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016 definisce, inoltre, le forme di cooperazione tra amministrazioni che possono ritenersi escluse dall'ambito di applicazione della normativa in tema di appalti pubblici, tra i quali si configura anche quello oggetto della presente Convenzione;

A tale scopo, le Parti hanno concordato lo schema di Convenzione, che si allega sub A) alla presente a formare parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE GENERALE

CONDIVISA la proposta del Direttore del Dipartimento Provinciale di Venezia;

PRESO ATTO che il Dirigente proponente ha attestato, con relazione del 24/03/2020 prot. 28157 agli atti, il regolare svolgimento dell'istruttoria relativa al presente provvedimento, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, e che tutti gli atti in esso richiamati sono depositati presso il Servizio competente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore dell'Area Tecnico-Scientifica competente e trasmessa contestuale specifica informativa al Direttore dell'Area Amministrativa;

VISTO il Regolamento ARPAV come da ultimo modificato dalla Regione del Veneto con DGR n. 232 del 10 febbraio 2009 e adottato dall'Agenzia con DDG n. 276 del 19 maggio 2009;

VISTA la L. R. n. 32 del 18.10.1996 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 28.06.2016 n. 132;

In base ai poteri conferiti con D.C.R.V. n. 78 del 31/07/2019;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione, ex art. 15 della L.241/90, allegato sub A) alla presente quale parte integrante e sostanziale, tra ARPAV ed il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto – Soggetto Attuatore, C.F. 90151360279, con sede legale in Venezia, Calle Priuli – Cannaregio n. 99, regolante le modalità di esecuzione delle analisi dei terreni di scavo nell'ambito dell'intervento denominato "Ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino Malcontenta – Fosso di Via Moranzani (cod. A.4.2)", autorizzandone contestualmente la sottoscrizione in forma di scrittura privata con firma digitale;
2. di nominare il Dirigente del Servizio Monitoraggio e Valutazione del Dipartimento Provinciale di Venezia quale Responsabile dell'esecuzione contrattuale;
3. di dare atto che l'importo massimo rimborsabile ad ARPAV derivante dalla presente



Convenzione è di € 67.232,16 fuori campo IVA, e sarà imputato al conto 0301040301 denominato “Contributi c/esercizio da altri soggetti pubblici a destinazione vincolata” del bilancio ordinario dell’anno 2020 (COS 491000);

4. di far fronte alla spesa di € 32,00, per l’assolvimento dell’imposta di bollo mediante registrazione al conto 0404030103 denominato “Altre imposte, tasse e tributi” (COS 102000) per l’anno 2020 a carico del bilancio ordinario;
5. di pubblicare il presente provvedimento ai fini e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Marchesi



ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata il (alternativamente)

non è soggetta a visto di congruità della Giunta Regionale del Veneto, ed è immediatamente eseguibile dalla data di adozione ai sensi dell'art. 7, comma 6, del vigente Regolamento ARPAV.

è soggetta a visto di congruità della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 32/1996 e s.m.i., alla quale è stata trasmessa in data prot. n., che sulla presente deliberazione ha:

chiesto chiarimenti con nota del prot., trasmessi dall'ARPAV in data prot. n.;

rilasciato / non ha rilasciato il visto in data prot. n., come comunicato all'ARPAV con nota del prot. n.

Pertanto la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

Padova,/...../.....

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

COMUNICAZIONI PER RELATIVE COMPETENZE

La presente deliberazione viene comunicata/notificata oggi, giorno di pubblicazione

• al Collegio dei Revisori in data

• alle seguenti Strutture dell'ARPAV per l'esecuzione:

.....

• a (altri):

Padova,/...../.....

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione nel sito internet www.arpa.veneto.it – Sezione Albo Pretorio “on line” - per 15 giorni consecutivi da oggi, dal al come disposto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 7, comma 7, del vigente Regolamento ARPAV.

Padova,/...../.....

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

ATTESTAZIONE DI COPIA

E' copia cartacea/informativa conforme alla deliberazione inserita nella raccolta ufficiale degli atti di ARPAV, composta da n. facciate.

Si rilascia copia : semplice (in carta libera) per uso amministrativo

conforme all'originale (in carta autenticata)

Padova,/...../.....

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)